

Classici Il capolavoro di Stevenson illustrato da Roberto Innocenti Il male è grigio, vero Long John?

di PAOLA CAPRIOLO

Non è facile rivisitare per il pubblico più giovane un classico della letteratura, tanto più se si tratta di un grande «libro per ragazzi» come *L'Isola del tesoro*, ma a Roberto Innocenti e Andrea Rauch l'impresa sembra riuscita egregiamente in questa versione illustrata destinata a lettori «dai 6 ai 99 anni».

Se Rauch, l'autore del testo, ha saputo condensare in poche pagine il romanzo senza banalizzarlo, le illustrazioni di Innocenti compensano tale concisione ricreando con raffinata perizia l'atmosfera e il fascino dell'originale. Come in tutte le opere di Stevenson, anche in quell'avventuroso *Bildungsroman* che è *L'isola del tesoro* il tema di fondo è l'ambiguità morale, il miscuglio di repulsione e attrazione che il male esercita su di



L'Isola del Tesoro esce per i tipi di Gallucci (pagine 48, € 16). Il testo da Stevenson è di Andrea Rauch, le illustrazioni di Roberto Innocenti, vincitore, nel 2008, del premio Hans Christian Andersen

noi, come il feroce e simpatico pirata Long John Silver sul piccolo protagonista. Sembra che Innocenti voglia rendere appunto questa ambiguità servendosi di una tavolozza in cui predomina il grigio: il colore di un mare minaccioso che accompagna lo svolgersi della vicenda con onde di tempesta e sembra intridere implacabilmente di sé cose, luoghi e persone.

Lo stile scabro di Stevenson si traduce davvero visivamente nelle pagine di questo libro, dando vita a un connubio felice tra parola e immagine che può offrire al lettore di 6 anni un'occasione per accostarsi all'opera del grande scrittore scozzese, a quello di 99 un'interpretazione viva e stimolante con cui confrontare i propri ricordi letterari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

